



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Via Verdi 23/25 - 27100 PAVIA Tel. 0382 29120
cod. mecc. PVPS05000Q C.F. 96000610186 C.U.F. UFGPJF
E-mail: pvps05000q@istruzione.it Pec: pvps05000q@pec.istruzione.it
www.copernico.edu.it



PROGRAMMA DI ITALIANO – CLASSE 2D a.s. 2023/'24

Prof.ssa Gloria Maria Ghioni

GRAMMATICA ITALIANA – libro adottato: **Savigliano, Dal pensiero alle parole, Garzanti Scuola**

Analisi del periodo delle principali parti del discorso

PROMESSI SPOSI – edizione a scelta

Lecture integrale, esercizi di comprensione e analisi di tutti i capitoli del romanzo manzoniano

POESIA – appunti e materiale presente su Classroom

Elementi di metrica

Elementi di retorica e stilistica (con particolare attenzione all'individuazione e alla spiegazione delle figure retoriche principali, cfr. slide su Classroom)

Come si fa una parafrasi

Avviamento all'analisi di un testo poetico guidato

Percorso sull'amore – antologia di testi proposti dall'insegnante su Classroom e analizzati a casa o in classe.

TEATRO – appunti e materiale presente su Classroom; commedia plautina scelta per il lavoro di gruppo

Introduzione agli elementi e alla storia del teatro antico

Lettura di una commedia plautina a scelta (a seconda del gruppo con cui si è lavorato) tra:

I Menecmi

Miles gloriosus

Aulularia

Anfitrione

ORIGINI DELLA LETTERATURA – libro adottato: Terrile, *Lecture in un respiro. Le origini della letteratura*, Paravia e appunti (fondamentali per integrare il testo molto esile)

- I primi documenti delle lingue volgari europee (focus sui Giuramenti di Strasburgo) e i primi documenti del volgare italiano (focus su Indovinello veronese e Placito Capuano)
 - Le *chansons de geste* in Francia (focus sulla *Chanson de Roland* con lettura del brano antologizzato)
 - Il romanzo cortese (focus sul *Lancillotto* di C. De Troyes con lettura del brano antologizzato)
 - La poesia provenzale e le corti
- Con analisi dei seguenti testi:
- Bernart de Ventadorn, *Quando vedo l'allodola*
 - Bernart de Ventadorn, *Cantare non vale proprio nulla*
 - Jaufre Rudel, *Quando le giornate...*
 - Guglielmo d'Aquitania, *Nella dolcezza della primavera*
- La lauda (focus su Francesco d'Assisi)
- Con analisi del:
- Francesco d'Assisi, *Cantico delle creature*
- La Scuola siciliana (focus su Giacomo da Lentini)
- Con analisi dei seguenti testi:
- Giacomo da Lentini, *Amore è uno desio...*
 - Giacomo da Lentini, *Meravigliosamente*
 - Giacomo da Lentini, *I m'aggio posto in core*

LETTURE

Nel corso dell'anno scolastico, fino ad aprile, sono state assegnate varie letture integrali agli studenti (cfr. scheda di lettura presente su Classroom, che i ragazzi sono tenuti a tenere sempre aggiornata)

In fede,
Prof.ssa Gloria M. Ghioni

Pavia, 13 giugno 2024

COMPITI PER LE VACANZE ESTIVE

Compiti per tutti gli studenti:

- lettura di tre dei romanzi presenti nella lista che sarà condivisa su Classroom.
- per ognuno di questi tre romanzi si svolga il tema corrispondente riportato in corrispondenza del titolo scelto

Compiti per chi ha avuto la sospensione del giudizio o l'aiuto in italiano:

Oltre ai compiti per tutta la classe:

- ripasso accurato di tutto il programma svolto, con particolare attenzione ai testi letterari trattati
- svolgere le seguenti analisi del testo sul quaderno (da scrivere sotto forma di tema coeso di almeno tre colonne, seguendo lo schema che ci siamo dati e che è presente su Classroom):

ANALISI 1) Giacomo da Lentini, *Chi non avesse mai...*

[C]hi non avesse mai veduto foco
no crederia che cocere potesse,
anti li sembraria solazzo e gioco
lo so ispender[e], quando lo vedesse.

Ma s'ello lo tocasse in alcun loco,
be·lli se[m]brara che forte cocesse:
quello d'Amore m'à tocato un poco,
molto me coce - Deo, che s'aprendesse!

Che s'aprendesse in voi, [ma]donna mia,
che mi mostrate dar solazzo amando,
e voi mi date pur pen'e tormento.

Certo l'Amor[e] fa gran vilania,
che no distringe te che vai gabando,
a me che servo non dà isbaldimento.

ANALISI 2) Guglielmo d'Aquitania, *Tutto gioioso*

Tutto gioioso, imprendo ad amare
una gioia di cui più voglio rallegrarmi;
e poiché in gioia voglio ritornare,
devo bene, se posso, indirizzarmi al meglio,
5 perché al meglio, ora, senza dubbio, mi dirigo
che si possa vedere oppure udire.

Io, lo sapete, non mi devo vantare,
né so attribuirmi grandi lodi;
ma se mai una gioia poté fiorire,
10 questa deve sopra tutte metter frutto
e risplendere fra le altre,
come si rischiara un giorno buio.

Mai nessuno ha potuto raffigurarsi
corpo più bello, né nel volere né nel desiderio,
15 né nel pensiero, né nell'immaginazione;
una gioia simile non può trovar pari;

1-3 La gioia che viene dall'amore e dalla donna è un tema centrale nella poesia provenzale: la gioia è espressione di vitalità, di cortesia, di perfezionamento interiore.

13-15 La donna è celebrata in tutte le sue qualità: in questi versi è esaltata la sua bellezza fisica.

1. **imprendo**: inizio, nel senso di intraprendere.
2. **una gioia**: qui indica la donna, quale fonte di ogni piacere e felicità.
3. **in gioia ... ritornare**: voglio essere gioioso.

7-12. **Io ... buio**: il poeta non celebra la perfezione della donna per vantare se stesso; ma, poiché è potuta apparire (*fiorire*) una creatura tanto perfetta, ella deve necessariamente manifestare la sua superiorità (*mettere frutto*) e risplendere sopra tutte le altre, come la luce illumina un giorno buio.

e chi volesse cantarne bene le lodi
non vi riuscirebbe in un anno.

20 Ogni gioia le si deve sottomettere,
e ogni altra cosa amata renderle omaggio,
alla mia Signora, per la sua amabilità
e per il suo aspetto aggraziato e dolce;
e avrà la sua vita centuplicata colui
che riesce a conquistare la gioia del suo amore.

25 Per la gioia di lei, il malato può risanare,
e per il suo disamore il sano può morire;
e il saggio divenire folle,
e l'avvenente perdere la sua avvenenza,
e il più cortese diventar villano
30 e il perfetto villano diventare cortese.

Poiché nessuno può trovarne una più degna,
né occhi possono vederne, né bocca nominarne una simile,
la voglio tenere solo per me,
per rinfrescare il cuore fin nel profondo
35 e per rinnovare il corpo,
di modo che non invecchi.

Se la mia Signora mi vuole donare il suo amore,
sono pronto ad accettarlo e a ringraziare,
e a essere discreto e a dire cose gentili
40 e a dire a fare quello che a lei piace,
e a tenere caro il suo pregio,
e a innalzare le sue lodi.

Non oso inviarle nulla per mezzo d'altri,
tanto ho paura che subito si arrabbi;
45 né io stesso, per il timore di fare un passo falso,
oso dichiararle apertamente il mio amore.
Ma ella deve scegliere per il suo meglio,
poiché sa che per opera sua devo trovare salute.

G. d'Aquitania, *Poesie*, a cura di N. Pasero, STEM-Mucchi, Modena 1973

17-18 Questi versi presentano un tipico esempio di lode iperbolica delle qualità della donna amata; il procedimento caratterizza anche le strofe successive, nelle quali vengono espressi gli effetti prodigiosi della donna.

37-39 La strofa rivela il modello del sevizio feudale cui si ispira il rapporto amoroso: il poeta è totalmente subordinato alla donna e disposto ad accettare qualsiasi sua volontà.